



PREMIUM BUBBLE SINCE 1938
MADE IN ITALY



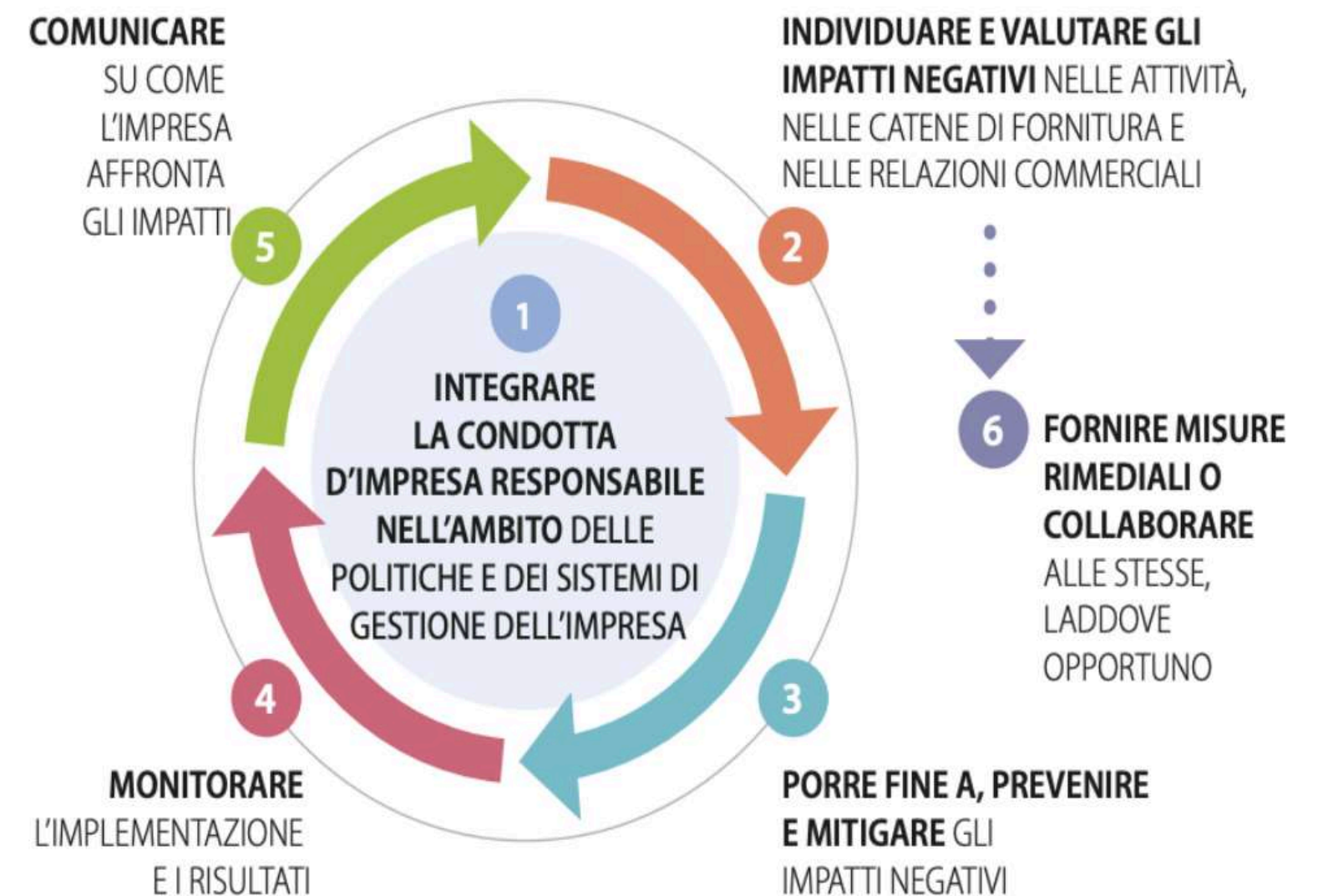
Due Diligence

Dovere di diligenza e sostenibilità

Dulcop produce tutto in Italia, eccezione fatta per i giochi che vengono importati dalla Cina da fornitori sottoposti a controlli BSCI. Dulcop riconosce l'importanza di tutti i diritti umani, basando le proprie politiche su PRINCIPI RICONOSCIUTI A LIVELLO GLOBALE (ILO, UNITED NATIONS HUMAN RIGHTS, CONVENZIONE DEI DIRITTI UMANI). Inoltre riconosce l'importanza di proteggere i soggetti più deboli e vulnerabili quali donne e bambini assicurando che siano rispettati e lavorino in condizioni di salvaguardia (vedi Politica dei Diritti umani e Politica per il lavoro minorile).

Dulcop si impegna da sempre a lavorare secondo la corretta diligenza, implementando la propria politica e condividendola con i propri fornitori e stakeholders. E' responsabilità della dirigenza verificare la corretta applicazione del nostro codice etico di condotta attraverso un supervisore etico nominato dallo stesso Consiglio di Amministrazione. E' inoltre compito del supervisore verificare che i responsabili etici eletti tra e da i dipendenti svolgano secondo la corretta diligenza il loro compito.

FIGURA 1. IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL DOVERE DI DILIGENZA E MISURE DI SOSTEGNO



Dovere di diligenza e sostenibilità

La due diligence affronta gli impatti negativi, effettivi o potenziali (rischi) legati ai seguenti temi trattati nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali: diritti umani, ivi incluse occupazione e relazioni industriali, ambiente, concussione e corruzione, divulgazione di informazioni e interessi dei consumatori.

Il dovere di diligenza dovrà altresì adattarsi alla natura dell'impatto negativo nelle tematiche come i diritti umani, l'ambiente e la corruzione. Questo aspetto comporta la necessità di adattare gli approcci ai rischi specifici e tenere conto di come questi rischi si ripercuotono su gruppi diversi, per esempio, laddove opportuno, applicare una prospettiva di genere alla due diligence.



Dovere di diligenza e sostenibilità

Come può un'impresa integrare le problematiche di genere nella propria due diligence? Applicare una prospettiva di genere al dovere di diligenza significa riflettere sul modo in cui gli impatti negativi, reali o potenziali, possono essere diversi o specifici per le donne.

PER ESEMPIO, Dulcop riconosce l'importanza delle problematiche di genere e dei diritti delle donne in situazioni in cui le donne potrebbero subire un impatto sproporzionato ad esempio in contesti in cui le donne sono esposte a gravi discriminazioni o in cui le attività dell'impresa colpiscono in modo significativo l'economia locale, l'ambiente e l'accesso alla terra e ai mezzi di sostentamento, in aree di conflitto e post conflitto e in settori e catene di fornitura globali in cui è assunto un elevato numero di donne. A tale proposito Dulcop protegge le donne e assicura loro una situazione di benessere e di NON violenza e discriminazione, attraverso la raccolta di suggerimenti o lamentele, condizioni di lavoro migliorative (freddo e caldo a seconda delle stagioni), servizi igienici adeguatamente forniti e misure di prevenzione per figli e se in stato interessante.

Questo comporta altresì la necessità di modificare, laddove opportuno, le azioni che le imprese adottano per individuare, prevenire, mitigare e affrontare tali impatti al fine di garantire che queste siano efficaci e adeguate.

Dovere di diligenza e sostenibilità

- Il dovere di diligenza può necessitare di stabilire un ordine di priorità (basato sul rischio). Laddove non sia possibile affrontare tutti gli impatti individuati in una sola volta, l'impresa dovrebbe stabilire un ordine di priorità per le azioni da intraprendere, in base alla gravità ed alla probabilità dell'impatto negativo.
- Il dovere di diligenza deve adeguarsi alle circostanze dell'impresa. La natura e la misura del dovere di diligenza possono essere influenzate da fattori quali la dimensione dell'impresa, il contesto in cui opera, il suo modello di business, la sua posizione nella catena di fornitura e la natura dei suoi prodotti o servizi.
- Il dovere di diligenza acquisisce accuratezza grazie al coinvolgimento delle parti interessate. Le parti interessate sono soggetti appartenenti ad un gruppo i cui interessi potrebbero essere colpiti dalle attività di un'impresa.

Le imprese possono collaborare a livello settoriale o intersettoriale e con i pertinenti stakeholders, per tutta la durata del processo di attuazione del dovere di diligenza, sebbene rimangano sempre responsabili e garanti dell'attuazione efficace del dovere di diligenza.

Dovere di diligenza e sostenibilità

L'etica e il benessere del lavoratore costituiscono un focus centrale per Dulcop e, nell'ottica di un miglioramento costante degli impatti interni di sostenibilità, l'azienda valuta attentamente i fornitori che condividono il nostro impegno in queste tematiche.

Tutti i principali fornitori che fanno parte della supply chain di Dulcop hanno condiviso e firmato il codice di condotta della società, la nostra politica per i diritti umani e sul lavoro minorile. Inoltre è stato inviato un questionario etico e sociale per capire se e come vengono affrontate le tematiche relative alla sostenibilità etica da parte dei propri stakeholders. Una volta raccolti, i dati vengono riassunti in un documento chiamato Analisi Supply Chain, il cui contenuto viene spiegato nel paragrafo sottostante.

L'azienda si assume la responsabilità di verificare le caratteristiche e raccogliere le certificazioni in possesso dei fornitori e stakeholders con cui collabora e realizza per quelli definiti **strategici (fatturato maggiore di 1% sul totale)** un'analisi basata su alcuni criteri attraverso i quali determina un punteggio finale compreso tra 0 (minor punteggio) e 10 (maggior punteggio); questo valore definisce la necessità di effettuare un Audit presso il fornitore (0-3), la verifica della campionatura dei documenti (3-6) o nessuna azione da svolgere (7-10).



Dovere di diligenza e sostenibilità

La mappatura di tutti i fornitori viene effettuata una volta all'anno, a meno che non si verificano eventi per i quali è richiesta una parte aggiuntiva di verifica, attraverso l'invio di un file in cui vengono raccolti tutti i dati principali che riguardano quel determinato fornitore (Mappatura catena di fornitura).

Dulcop si impegna affinché i propri fornitori condividano le stesse politiche etiche-sociali e fornisce aiuto nel caso i fornitori avessero bisogno per raggiungere tale impegno per mitigare gli impatti negativi ed attuare azioni correttive.



Dovere di diligenza e sostenibilità

Dulcop è già in possesso da più di 30 anni della certificazione ISO 9001 (Sistema di gestione della qualità) e sta facendo dei passi importanti verso la SOSTENIBILITÀ. Al fine di ridurre le emissioni di CO2, il nuovo stabilimento infatti è costruito interamente senza la presenza di gas, tutto l'impianto è raffrescato e riscaldato con pompe di calore per garantire l'efficientamento energetico. Tutti gli uffici e le aree comuni hanno sistemi di ventilazione meccanica controllata affinché non venga dispersa energia.

Dulcop è sempre in movimento, in base alle esigenze del mercato e dei propri stakeholders sia interni che esterni: infatti tra il 2025 e il 2026 l'azienda si pone come obiettivo quello di ottenere diverse certificazioni sia per la gestione ambientale che per la salute e la sicurezza sul lavoro:

- Certificazione ISO 14064 Gestione delle politiche ambientali di carbon management GHG.
- Certificazione ISO 14001 Sistema di gestione ambientale.
- Certificazione ISO 50001 Strategie di gestione per l'efficienza energetica.
- Certificazione ISO 45001 Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nel biennio 2027-2028 Dulcop aggiunge alle certificazioni citate in precedenza anche quella per la parità di genere per lo sviluppo di un ambiente inclusivo e la certificazione ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni.

Dovere di diligenza e sostenibilità

Dulcop vorrebbe arrivare al prossimo triennio a stilare il bilancio di sostenibilità: per questo si è rivolta ad una società esterna che attraverso la compilazione di un questionario, basato su criteri di misurazioni internazionali, ha determinato un livello intermedio pari a C che significa soddisfacente in termini di sviluppo sostenibile. Il percorso è in via di definizione con l'ausilio di persone che operano già nel settore.

La società ha in corso iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale, infatti ha attuato investimenti nel corso dell'ultimo anno e nei prossimi due per ridurre tale cogenza attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e opere di coibentazione delle pareti o degli infissi.



Dovere di diligenza e sostenibilità

Per quanto riguarda la gestione ambientale, in particolare quella dei rifiuti, l'azienda differenzia in maniera responsabile: carta, vetro, plastica, liquido non recuperabile, materiale elettronico e altri materiali di varia natura. Per quanto riguarda l'**acqua**, Dulcop sta studiando un sistema per la reimmissione delle acque reflue derivanti dallo scarto di produzione affinché possano essere riutilizzate ad uso domestico (es. mantenimento aree verdi) senza alcuno spreco.





PREMIUM BUBBLE SINCE 1938
MADE IN ITALY

Grazie